
Povert : Oxfam, "l'aiuto pubblico globale cresce solo sulla carta, ai Paesi ricchi restano 30 miliardi di dollari"

Nel 2022 ben il 14,4% dell'aiuto pubblico allo sviluppo globale (Aps)   rimasto nelle tasche dei Paesi ricchi, anzich  essere destinato a migliorare le condizioni di vita nelle aree pi  povere del pianeta. In particolare esplose la voce "dei costi dei rifugiati nel Paese donatore", arrivati alla cifra record di 29,3 miliardi di dollari, con un pi  134% rispetto al 2021. In altre parole, quanto trattenuto dai Paesi donatori per interventi entro i confini nazionali   superiore all'aumento complessivo degli aiuti globali (+13,6%), passati da 186 miliardi nel 2021 a 204 miliardi nel 2022.   quanto denunciato da Oxfam all'indomani della pubblicazione dei nuovi dati preliminari per il 2022 da parte del Comitato per l'aiuto allo sviluppo dell'Ocse. Con la crisi umanitaria in Ucraina e il pi  grande esodo di profughi dal secondo dopo guerra in Europa, sono state "reindirizzate" infatti ingenti risorse per far fronte all'emergenza (16 miliardi dollari in totale, pari all'8% sul totale dell'Aps globale). "In un momento in cui decine di milioni di persone nei Paesi pi  poveri e vulnerabili stanno lottando per sopravvivere agli effetti di guerre, della crisi climatica e dell'inflazione, i Paesi ricchi hanno trasformato le loro promesse di aiuto in una farsa – dice Francesco Petrelli, policy advisor di Oxfam Italia su finanza per lo sviluppo -. Quasi 30 miliardi sono stati considerati erroneamente come aiuto allo sviluppo 'genuino', senza esserlo. In realt  si tratta di un aumento scritto sull'acqua. Buona parte   stato destinato a far fronte all'accoglienza dei richiedenti asilo entro i confini nazionali soprattutto dei rifugiati ucraini, senza il doveroso stanziamento di risorse aggiuntive. Un'altra quota   invece stata contabilizzata per il secondo anno consecutivo, considerando il costo delle donazioni di vaccini Covid, costituiti da scorte di magazzino gi  acquistate per le necessit  nazionali ad un alto prezzo di mercato". In questo scenario l'Italia   un esempio emblematico di un trend di aumento solo fittizio delle risorse destinate all'aiuto pubblico. Il nostro Paese passa infatti dallo 0,29% del 2021 allo 0,32% del 2022 di Aps in rapporto al reddito nazionale lordo, con un aumento sulla carta del 15%, cio  da 6,085 miliardi di dollari a 6,468. "Le risorse spese esclusivamente per i costi per l'accoglienza in Italia sono triplicate, passando da 557 milioni a quasi 1 miliardo e mezzo e rappresentano il 23% del totale dell'intero Aps italiano – precisa Petrelli -. Certamente pesa l'aumento degli arrivi attraverso il Mediterraneo passati da 67.000 nel 2021 ai 104.000 nel 2022 e il reindirizzamento di 359 milioni di dollari per la crisi Ucraina. Resta per  un'evidenza lampante: si tratta di risorse ancora una volta non destinate ai Paesi poveri". In media i Paesi ricchi nel 2022 hanno destinato infatti solo lo 0,36% del loro reddito nazionale lordo agli aiuti allo sviluppo, rispetto allo 0,33% nel 2021, ma molto al di sotto dello 0,70%.

Gigliola Alfaro